

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Per questa ragione appunto sono stati inviati i progetti al Ministero della pubblica istruzione, cui spetta la tutela dei tesori archeologici e storici.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Loero al ministro dei lavori pubblici « per sapere se e quando intenda provvedere alla deficienza di personale nell'ufficio del Genio civile di Belluno ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, per rispondere a questa interrogazione.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Lo sviluppo veramente eccezionale dei lavori nelle varie provincie, il gran numero di progetti da compilare in applicazione di leggi recentemente promulgate, la urgente necessità di riparare i danni prodotti dal terremoto in Calabria, dove si dovettero inviare in missione circa 150 funzionari tecnici, hanno fatto sì che la deficienza numerica del personale del Genio civile è ora divenuta più sensibile; tanto che è assolutamente impossibile di provvedere in modo adeguato ai bisogni dei singoli uffici. Di questo stato di cose ha dovuto risentire anche l'ufficio di Belluno, il quale peraltro è in condizioni meno cattive di altri uffici, perchè è costituito in modo normale, avendo due ingegneri per le due sezioni e cinque aiutanti (mentre di solito si assegnano ad ogni ingegnere due aiutanti).

Uno degli aiutanti fu bensì per qualche tempo in missione in Calabria, ma è tornato in residenza dal 1° gennaio u. s. In questi ultimi giorni fu necessario destinare in missione uno degli ingegneri, ma l'incarico è affatto temporaneo e non potrà durare a lungo.

Però non dal solo ufficio di Belluno come ho detto, ma da quasi tutti gli uffici si dovettero togliere temporaneamente funzionari per provvedere alle disastrose conseguenze del terremoto delle Calabrie. In questo si mostrò pure la fratellanza italiana; ed io confido quindi che l'onorevole Loero vorrà dichiararsi soddisfatto delle giustificazioni che spiegano lo stato del personale nell'ufficio di Belluno.

PRESIDENTE. L'onorevole Loero ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della

risposta avuta dall'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

LOERO. Mi dichiaro soddisfatto soltanto in parte, perchè il personale dell'ufficio del Genio civile di Belluno, che mi preme dichiarare che è composto di funzionari attivi e valenti, è deficiente, data la quantità dei lavori da eseguirsi e non da questi ultimi mesi soltanto. Vi sono lavori deliberati già da 8 o 10 anni e classificati di 1ª categoria fino dal 4 maggio 1886 e che si impongono per bisogni locali e per igiene.

Uno però dei più urgenti fra essi è quello della costruzione delle gallerie artificiali lungo la Valle del Comelico-Cadore, la cui strada, anche oggi che ne parliamo, trovasi ostruita da valanghe di neve che tolgono ogni comunicazione e per giorni e settimane a diversi comuni del Cadore.

Altro lavoro del quale pure si reclamano urgenti provvedimenti è quello della bonifica del Rai o Lago di Santa Croce, e del quale vi ha parlato, occupandosene con ogni impegno il collega onorevole Perera, del cui pensiero mi fo lecito rendermi interprete.

Per tutte queste ragioni io faccio la più viva raccomandazione perchè non solo venga completato il personale dell'ufficio del genio civile, ma sia posto in condizione di rendere attuabili i progetti in corso. E quando ciò sarà avvenuto mi dichiarerò, e ben volentieri, interamente soddisfatto. (*Segni di approvazione*).

PRESIDENTE. Vengono ora le seguenti interrogazioni che si riferiscono tutte ad un medesimo argomento:

Giunti, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se per le ferrovie complementari della Calabria si userà lo stesso sistema proposto dal Governo per le Sicule ».

Mango, al ministro dei lavori pubblici, « sugli intendimenti del Governo per la sollecita costruzione della ferrovia Lagonegro-Castrovillari, e sul tracciato di questa, mantenuto ad una quota troppo elevata e lontana dai maggiori centri di popolazione ».

Turco, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali provvedimenti intenda adottare per affrettare la costruzione della ferrovia complementare Spezzano-Castrovillari-Lagonegro ».

Dagosto, *Mendaia*, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se e quali provvedimenti voglia prendere per rendere possibile la costruzione della ferrovia Lagonegro-Castrovillari ».